

ACCADEMIA VISCONTEA
Anniversario della Liberazione 2018

IL PREZZO DELLA LIBERTÀ

Musica, Resistenza e violinisti partigiani



Concerto multimediale

*Un incontro per ricordare la storia della liberazione
attraverso l'insolito sguardo della musica.*

*Esecuzioni musicali, racconti, immagini e filmati
riveleranno curiosi aspetti della canzone antifascista
e commoventi storie di violini e di violinisti partigiani.*

*Un incontro privo di retorica e capace di stupire e
commuovere.*

Esecuzioni musicali dal vivo
IMMAGINI - VIDEO - FILMATI

IL PREZZO DELLA LIBERTÀ

5ª edizione

Dal 1926, le iniziative politiche e culturali al di fuori di quelle gestite o autorizzate dal Partito fascista furono perseguite come “attività antinazionali”.

Anche la musica era controllata dal regime che ne faceva uno strumento di controllo e di propaganda.

Ma alla fine degli anni Trenta, a irritare e preoccupare la censura, comparve il repertorio di grande successo delle *Canzoni della Fronda*.

Queste canzoni non erano di fatto antifasciste, ma per l'ambiguità dei loro testi si prestavano a reinterpretazioni satiriche e a essere utilizzate per ironizzare il duce e altri esponenti del regime.

Per tale ragione tali canzoni vennero censurate e il loro autori furono inquisiti.

Molti di questi brani sono ancora vivi e conosciuti dalle nuove generazioni, dai grandi ai piccini. Un repertorio che nel tempo ha continuato a riscuotere un grande successo divenendo parte del patrimonio musicale collettivo come *Maramao perché sei morto*, *IL tamburo della Banda d'Affori* e tanti altri.



Pochi però sono a conoscenza dell'origine, della storia e del significato antifascista che tali canzoni acquisirono negli anni precedenti alla catastrofe della seconda Guerra Mondiale.

Dopo l'annuncio dell'armistizio dell'8 settembre 1943, seguì la dissoluzione dell'esercito italiano e l'occupazione dei punti strategici da parte delle divisioni germaniche.



In molte città italiane, militari e civili reagirono eroicamente alle forze tedesche mentre altrove la popolazione aiutava i soldati italiani a fuggire alla cattura.

Al Nord si formarono in breve le prime bande armate che presero la via delle montagne: era l' inizio della Resistenza contro gli occupanti nazisti e la Repubblica di Salò



Tra gli arresti, le rappresaglie e i massacri che ne seguirono, emergono migliaia di piccole e grandi storie di partigiane e di partigiani che lottarono per la liberazione.

Tra le tante vicende drammatiche non mancano quelle di giovani violinisti, suonatori di quello strumento che tanta importanza rivestì per la sopravvivenza di numerosi deportati nei campi di concentramento nazisti. Si tratta di partigiani e di soldati prigionieri il cui sacrificio viene ancora ricordato e rivissuto attraverso il suono delle loro musiche e dei loro violini.



Fra le storie più commoventi si ricorda quella del violinista Luigi Freddi, partigiano della 77° Brigata S.A.P. F.lli Manfredi, impiccato a soli 18 anni di età dai nazifascisti; il suo violino sarà ritrovato dopo 67 anni in seguito al terremoto in Emilia del 2012.



E ancora dalla provincia di Reggio Emilia emerge la drammatica vicenda del violino di Cervarolo, piccolo borgo dell' Appennino dove il 21 marzo 1944 i nazifascisti massacrarono 24 uomini per rappresaglia contro i partigiani. Lo strumento, nascosto in un anfratto di una parete di una casa del villaggio, scampò miracolosamente al successivo incendio appiccato dai militari tedeschi della divisione Hermann Göring.



Non mancano storie della Resistenza europea come quella del piccolo Motele, violinista partigiano ebreo polacco, che con l' aiuto del suo violino riuscì a far saltare con la dinamite il Quartier Generale Tedesco di Ovruch (Ucraina); morirà a soli 14 anni.



IL PREZZO DELLA LIBERTÀ

5ª edizione

Il concerto multimediale è indicato
per auditori, sale consiliari, biblioteche, teatri

**Impianto video, impianto audio e luci
a cura dell' Accademia Viscontea**

Saranno valutate eventuali apparecchiature presenti il loco.

A carico dell' ente organizzativo:
schermo o parete per proiezione

Compenso: 300 €+ Iva 22%

Violinista/relatore: Maurizio Padovan

Maurizio Padovan

Musicista, storico della musica e della danza.

Violinista, ha inciso dischi, tenuto corsi musicali e svariate centinaia di concerti e conferenze in Italia e all' estero.

Direttore dell' Accademia Viscontea, ha tenuto oltre 800 lezioni-concerto rivolte a più di 90.000 studenti delle Scuole Medie Superiori.

E' responsabile del progetto l' *Altro Violino* e direttore della "Camborchestra" del Museo Cambonino di Cremona.

È autore di numerosi libri e saggi nell' ambito della Storia della musica, della Storia della danza e dell' Etnomusicologia. Fra i suoi volumi: *Voci, ritmi e strumenti del Medioevo* (2001), *Musica e società del Rinascimento* (1997), *Il Barocco: musica e società* (2000), *Vecchi balli per violino di area lombarda* (2002), *Danças na Escola* (Lisbona 2010, 2016), *Danzare a scuola* (2012), *Il Medioevo. I luoghi, i protagonisti, gli strumenti, la scrittura e le immagini* (2017). È coautore del libro *Storia della danza italiana* (EDT 2011).

È "Formatore accreditato" in Portogallo dove tiene abitualmente corsi di formazione per insegnanti (Universidade do Minho, Associação Portuguesa de Educação Musical, Club Unesco di Lisbona, Rota do Romanico, Centri di Formazione per Professori) e allestisce numerosi spettacoli di musica e danza nell' ambito di qualificate rievocazioni storiche.

Ha partecipato a numerosi convegni internazionali ed è stato docente di "Storia della danza e della musica per danza" presso la Facoltà di Musicologia dell' Università di Cremona - Pavia.

Esperto in iconografia medievale e rinascimentale è autore delle mostre *Mesura et arte del danzare*, *Il Ballo del Cavaliere*, *Raudensis*, *Vinum Bonum Vinum* e l' *Altro Violino*.



Altri programmi dedicati al XX secolo



IL VIOLINO DEL SOLDATO

*Musica e musicisti raccontano la Grande Guerra
(1914-1918)*



IL VIOLINO DEL LAGER

*Musica e politica dal fascismo alla Shoah
(1938-1945)*



UN VALZER PER ROSIE

Vite straordinarie di musiciste e ballerine della Shoah



EUROPA – AMERICA

Percorsi musicali della prima metà del Novecento

Associazione culturale **ACCADEMIA VISCONTEA**

02.93180044 - 335.1804764

accademia.viscontea@tiscali.it